

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

approvato dal Consiglio di Istituto in data 18/05/2020 Delibera n. 26

Premessa

Gli effetti della diffusione epidemiologica da Covid-19 ci hanno imposto e ci imporranno ancora non si sa per quanto tempo un distanziamento sociale che ha drammaticamente stravolto le nostre vite e sconvolto abitudini e stili che davamo per assolutamente scontati. Il mondo della scuola, al di là di alcune voci di dissenso, peraltro assolutamente normali ed auspicabili in un contesto democratico, si è immediatamente attivato ed ha risposto con tempestività ed efficacia in virtù della natura stessa del servizio che la scuola eroga. Non potendo ancora in questa fase prevedere gli scenari prossimi e l'organizzazione del futuro anno scolastico, alla luce delle evidenze del momento e della normativa a tutt'oggi emanata, si rende utile una regolamentazione della didattica a distanza che tenga conto delle direttive finora impartite, sistematizzandole, non senza peraltro una riflessione sul senso del fare didattica.

L'elemento digitale è in effetti uno strumento, peraltro molto utile in un simile contesto, che non può non tener conto dell'epistemologia, della formazione, dell'educazione, dell'elemento umano (docenti) e dei soggetti della formazione (studenti) con ricadute sulle famiglie. In altre parole non possiamo preoccuparci solo dell'istruzione e della valutazione, ma anche dell'educazione e/o, in senso più laico, della formazione.

Edgar Morin in *"La testa ben fatta"* scriveva

"A dire il vero la parola insegnamento non mi basta, ma la parola educazione comporta un troppo e una mancanza. In questo libro farò lo slalom tra i due termini avendo in mente un insegnamento educativo. La missione di questo insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero".

Kleist ha proprio ragione: "il sapere non ci rende migliori né più felici.

Ma l'educazione può aiutare a diventare migliori e, se non più felici, ci insegna ad accettare la parte prosaica e a vivere la parte poetica delle nostre vite".

Secondo Carlo Petracca, fino a pochi anni or sono Direttore Regionale dell'USR Abruzzo, che ha di recente pubblicato per Lisciani Scuola *"E' tempo di educare e non di istruire e valutare"* bisogna assumere la consapevolezza che non si insegnano le discipline, ma si insegna con le discipline recuperando l'origine dei saperi.

L'uomo ha conquistato le conoscenze attraverso la ricerca delle risposte ai problemi posti della vita materiale, sociale, spirituale, dando senso a se stesso ed al mondo in cui viveva. Nelle discipline quindi sono racchiusi i problemi e le risposte che hanno un grande valore ermeneutico della realtà. Occorre dunque saper selezionare in questo momento drammatico saperi che hanno forte pregnanza ermeneutica in modo da aiutare gli studenti a saper interpretare una realtà difficile per se stessi e per il mondo intero.

I nostri ragazzi stanno sperimentando per la prima volta, come gli adulti del resto, la reclusione tra le mura domestiche, ma anche la mancanza del gruppo dei pari per loro fondamentale, in alcuni casi la carenza di strumenti digitali cui abbiamo cercato di sopperire con i mezzi messi a disposizione del Ministero dell'Istruzione, in altri la perdita di persone care o la condivisione delle preoccupazioni dei genitori e vengono a conoscenza attraverso i media della cronaca non certo incoraggiante.

Diventa importante allora far diventare i contenuti, strumenti di formazione e di educazione, attuare la didattica della vicinanza, promuovere empatia, realizzare un insegnamento problematizzante, attivare la didattica per competenze, assegnare compiti di realtà, suscitare la curiosità, evitare di porsi come "esattori" del sapere promuovendo una valutazione formativa e proattiva.

Quando nel 2009 ci fu il terremoto in Abruzzo lo scenario affrontato fu di certo peggiore di quello attuale anche se più circoscritto, tuttavia proprio grazie al superamento di schemi mentali e professionali consueti si riuscì a fare in modo che gli studenti apprendessero fino al raggiungimento attuale del successo professionale e in molti casi dell'arricchimento umano.

Nel nostro caso potremmo dire che fare didattica a distanza non può significare adattare la tradizionale didattica d'aula alla didattica da remoto. Sicuramente è e sarà una sfida impegnativa, ma questo è solo l'inizio di una riflessione, di una prossima formazione per studenti e docenti, di una sfida con noi stessi per non arrenderci e per trasformare le difficoltà in opportunità.



Vademecum per le Famiglie

Al centro dello sforzo dei docenti e del personale tutto ci sono i ragazzi e il loro diritto ad apprendere che è anche un dovere verso se stessi, la propria famiglia e la società. Questo sforzo è condiviso con le famiglie, irrinunciabili partner, con le quali si condivide la corresponsabilità per favorire la migliore crescita personale, sociale, culturale, emotiva, professionale dei propri figli. Ai genitori si chiede collaborazione affinché vigilino sui propri figli invitandoli a:

1. Partecipare alle lezioni a distanza con impegno ed attenzione,
2. Leggere e studiare il materiale che i docenti trasmettono,
3. Inviare nei tempi stabili il materiale richiesto,
4. Affrontare verifiche, compiti o interrogazioni con onestà e correttezza,
5. Non registrare e diffondere lezioni violando la normativa sulla privacy.

La didattica a distanza non può esaurirsi con l'acquisizione di una piattaforma on line e con video-lezioni. Essa necessita di uno spazio di cura e di relazione a distanza che mette in discussione spazi, tempi e processi di apprendimento ed affida alle famiglie un ruolo fondamentale nel processo educativo. Attraverso il regolamento di istituto si intende delineare delle linee di intesa ed una collaborazione di qui al futuro quando la didattica, anche quella da remoto, sarà molto di più di una risposta all'emergenza. Per questo si chiede ai genitori degli studenti, soprattutto se minorenni ed in età di obbligo scolastico, compatibilmente con gli impegni di lavoro di collaborare a:

1. Non lasciare troppo tempo i propri figli davanti al PC o allo smartphone;
2. Partecipare alle proposte dell'Istituto Masotto e leggere con attenzione le circolari pubblicate e le mail ricevute;
3. Controllare l'andamento didattico del proprio figlio tramite il registro elettronico e a mettersi eventualmente in contatto con il coordinatore di classe;
4. Segnalare criticità in modo costruttivo al Dirigente o allo staff;
5. Condividere con il proprio figlio quanto appreso tramite la Didattica a Distanza;
6. Segnalare eventuali difficoltà o mancanza di strumenti accedendo alla possibilità di ottenere strumenti accedendo alla possibilità di ottenere strumenti in comodato d'uso da parte della scuola impegnandosi a restituire quanto avuto in perfette condizioni;
7. Fare affidamento sulla scuola intesa come comunità, fatta di docenti, Dirigente, segreteria amministrativa, collaboratori scolastici, rappresentanti degli studenti e dei genitori, consulta giovanile, Sportello di ascolto psicologico.

INTEGRAZIONE RELATIVAMENTE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Validità

La presente integrazione, considerate le misure eccezionali emanate con i DD.PP.CC.MM. del 23 e 25 febbraio 2020, del 1, 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, del 1 e 10 aprile 2020 a causa dell'emergenza Coronavirus, l'impossibilità di riunire gli organi collegiali in presenza, la necessità di garantire il funzionamento dell'Istituzione scolastica, è valida fino alla fine del periodo di emergenza sanitaria e all'autorizzazione del Ministero della Salute alle riunioni in presenza.

Art. 2 - Convocazione

Gli Organi Collegiali, in caso di impedimento per causa di forza maggiore (periodo di sospensione delle attività didattiche e di chiusura delle scuole per emergenza sanitaria prolungata), possono essere convocati con modalità on line, da remoto, e svolti nello stesso modo con utilizzo di strumenti individuati adatti allo scopo utilizzando piattaforme che garantiscano la privacy.



Art. 3 – Consiglio di istituto

Per garantire il funzionamento dell'Istituzione scolastica e l'espletamento delle funzioni del Consiglio di Istituto si stabilisce che possa essere convocato un Consiglio di Istituto in via telematica digitale adottando le seguenti procedure:

- a) Convocazione via mail con individuazione dell'o.d.g. e link alla piattaforma istituzionale per il collegamento con indicazione di giorno, ora e data della seduta;
- b) Relativamente alle delibere si procederà seduta stante in modalità streaming alle votazioni come se si fosse in presenza;
- c) Nel caso in cui un consigliere dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto potrà inviare tempestivamente la propria dichiarazione di voto via mail, entro e non oltre le 24 ore successive alla riunione.
La mail verrà protocollata ed allegata al verbale della seduta;
- d) Le sedute sono regolarmente verbalizzate e il verbale con l'esito della votazione viene inviato tempestivamente a tutti i consiglieri per conoscenza e formalmente approvato nella seduta successiva;
- e) Le delibere sono valide a tutti gli effetti;
- f) Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza in presenza.

Art. 4 – Consiglio di classe e Dipartimenti

Si stabilisce che gli OO.CC. di cui sopra possano essere convocati in via telematica adottando le seguenti procedure:

- a) Invio convocazione all'indirizzo e-mail istituzionale e contestuale pubblicazione della circolare almeno 5 giorni prima della data prevista (o anche con minore anticipo in caso di consiglio straordinario);
- b) Nella convocazione saranno indicati il giorno, l'ora, l'o.d.g. ed il link per il collegamento;
- c) I microfoni dei docenti dovranno essere spenti fino a quando verrà data la parola;
- d) La prenotazione degli interventi avverrà usando la chat presente;
- e) Il verbale della riunione sarà approvato nella riunione successiva;
- f) Per la validità dell'adunanza telematica restano validi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza in presenza.

Art. 5 – Collegio dei Docenti

Si stabilisce che il collegio dei Docenti possa essere convocato in via telematica adottando le seguenti procedure:

- a) Invio convocazione all'indirizzo e-mail istituzionale e contestuale pubblicazione della circolare almeno 5 giorni prima della data prevista (o anche con minore anticipo in caso di consiglio straordinario);
- b) Nella convocazione saranno indicati il giorno, l'ora, l'o.d.g. ed il link per il collegamento;
- c) Verranno caricati sul registro elettronico i documenti necessari per la discussione;
- d) I microfoni dei docenti dovranno essere spenti fino a quando verrà data la parola;
- e) La prenotazione degli interventi avverrà usando la chat presente;
- f) Il verbale della riunione verrà inviato ad ogni componente del Collegio ed approvato nella riunione successiva;
- g) Le delibere sono valide a tutti gli effetti;
- h) Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza in presenza.

